

MINORANZE Un comunicato che chiama in causa il Sindaco

Le lacune dell'Asl Cn1

SALUZZO - I primi a reagire pubblicamente alla notizia della chiusura estiva della sala gessi dell'ospedale sono stati i consiglieri di minoranza Carlo Savio, Domenico Andreis, Daniela Contin, Stefano Quaglia e Danilo Rinaudo

che martedì mattina 8 maggio hanno diffuso un comunicato (*pubblicato di seguito*) nel quale evidenziavano le "lacune e carenze programmatiche della dirigenza Asl Cn1" ed approfittavano dell'occasione per sottolineare

il "grave silenzio del sindaco di Saluzzo e dell'Amministrazione comunale". I firmatari chiedevano la convocazione urgente del consiglio comunale, della commissione sanità e della Conferenza dei sindaci del Saluzzese.

"Da giugno a settembre chiude l'attività di ortopedia a Saluzzo".

Quando scatta il "regime estivo" ogni nostro concittadino è pregato di astenersi da... strappi muscolari, distorsioni, slogature, ecc., men che meno da fratture di vario genere, vale a dire, qualunque cosa riguardi l'ortopedia. Infatti, l'ospedale di Saluzzo dal 23 giugno sino alla prima settimana di settembre sospenderà le attività ortopediche collegate al pronto soccorso, agli ambulatori, alla sala gessi. L'unica consolazione è che finalmente sappiamo a chi e a cosa addebitare la responsabilità: anche i medici ortopedici fanno le ferie! Questo, almeno, ci sembra essere la giustificazione ufficiale letta nei comunicati e articoli apparsi sui media.

Ma un organico ridotto all'osso, con medici che turmano stoicamente su due sedi (Saluzzo e Savigliano) per un bacino di utenza di circa 150mila abitanti oltre alla mobilità passiva, piuttosto che essere sostenuto, aiutato e implementato, viene di fatto reso complice di quelle che invece appaiono vere e proprie lacune e carenze programmatiche della dirigenza ASL CN1.

Di sicuro se ne avvanterà il bilancio aziendale.

Intanto a portarne le conseguenze continuano ad essere i cittadini del saluzzese.

Questa situazione, infatti, era ampiamente prevedibile! Che l'organico dei medici fosse sottodimensionato, si sapeva da mesi e mesi. Che d'estate si possano fare le ferie, altrettanto.

Stupiscono, perciò, ancora di più le argomentazioni addotte, così come è incomprensibile il grave silenzio del Sindaco di Saluzzo e dell'Amministrazione comunale.

Tutti sanno che nel periodo estivo si riversano sulle nostre vallate migliaia di villeggianti, di turisti, di gitanti. Come si può pensare che la sola ortopedia di Savigliano riesca a soddisfare il carico di lavoro derivante dal territorio di competenza e dal sovrappiù delle vallate?

Chiederemo, perciò, una convocazione urgente del Consiglio comunale o della Commissione competente allargata, per avere le spiegazioni del caso e conoscere quale posizione intenda assumere l'amministrazione comunale. Altrettanto, chiederemo la convoca-

zione immediata di una Conferenza dei Sindaci del territorio, affinché Saluzzo assolva al suo ruolo di capofila a difesa anzitutto della qualità dei servizi offerti.

Qualcuno dice che è l'ennesimo "boccone amaro" per l'ospedale di Saluzzo. Ma sia chiaro, per chi ancora si illude, che tempo fa abbiamo sollevato il problema dell'emodinamica di Savigliano, oggi parliamo dell'ortopedia di Saluzzo, fra qualche settimana ci troveremo di fronte all'evidenza riorganizzativa della ventiloterapia; e, verso fine anno, del pensionamento del primario di oculistica.

Le buone intenzioni degli ordini del giorno sottoscritti da tutto il Consiglio, sono scadute.

Savio, Andreis, Contin, Quaglia, Rinaudo